

COMUNE DI VIETRI DI POTENZA

Provincia di Potenza



Pubblicazione

Data **26 APR. 2019****Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 05 del 29/03/2019

OGGETTO: TARI 2019 – Approvazione piano finanziario e tariffe.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese marzo alle ore 19.10, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

In sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

			PRESENTE	ASSENTE
1) GIORDANO	Christian	Sindaco	X	
2) RUSSO	Antonio	Consigliere	X	
3) PANTALENA	Franco	Consigliere	X	
4) PASCARETTA	Gerardo	Consigliere	X	
5) PASCARETTA	Michelina	Consigliere	X	
6) MANZELLA	Carmela	Consigliere	X	
7) VIGGIANO	Antonio	Consigliere	X	
8) MONTESANO	Antonietta	Consigliere	X	
9) GRANDE	Carmine	Consigliere	X	
10) D'ANDRAIA	Giovanni	Consigliere	X	
11) PICCIUOLO	Donato	Consigliere		X
TOTALE			10	01

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede la Signora MANZELLA Carmela nella sua qualità di presidente del consiglio comunale
- Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 il Segretario Comunale, dott. Angelo CUCCO. Verbalizzante, su incarico del Segretario comunale, (Art. 71, comma 2, del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale), il dipendente di categoria D6, Sig. GRANDE Carmine.
- La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 49, co. 1, ed art. 151, co. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267, hanno espresso parere come appresso:

TIPO PARERE	NATURA PARERE	FIRMA
REGOLARITÀ TECNICA	FAVOREVOLE	F.to Nappi Adolfo
REGOLARITÀ CONTABILE	FAVOREVOLE	F.to Nappi Adolfo

SINDACO: Dopo aver approvato il regolamento della IUC, ci accingiamo ad approvare le nuove tariffe della TARI con una importante novità. Come avevamo annunciato, viene garantito un risparmio per tutte le utenze e domestiche e in maniera più incisiva per le utenze non domestiche.

Quando siamo arrivati, abbiamo trovato un servizio privatizzato con costi superiori alla gestione pubblica precedente; una compostiera non funzionante; tariffe spropositate per alcuni tipi di attività che ancora oggi non trovano giustificazione.

La gestione privatizzata ha comportato un aumento dei costi perché la ditta, logicamente, deve avere un utile e gli operai che, prima vi erano addetti, non sono stati assorbiti dalla ditta stessa ma sono rimasti a carico del bilancio comunale. Questa situazione ha comportato di conseguenza un costo molto alto.

Un bar a Vietri, per esempio, ha pagato una TARI più alta di quanto paga un bar del lungomare di Salerno dove una bibita ha un costo molto più elevato e anche l'utenza è, almeno per ora, di gran lunga superiore a quella della nostra comunità. La ratio delle nuove tariffe è il risparmio per tutti. Risparmio più alto per chi fino ad oggi ha pagato di più. Abbiamo voluto uniformarci ai comuni limitrofi. Le utenze domestiche risparmiano in maniera ordinaria da 10 a 35 euro in base ai componenti del nucleo familiare. Le utenze non domestiche, invece, risparmieranno in maniera più importante. Ripeto, abbiamo voluto calibrare le nostre tariffe finì ad oggi spropositate a quelle degli altri comuni, favorendo un risparmio importante per la comunità.

Vi è, poi, l'esonero per le nuove attività commerciali.

GRANDE: Riguardo alla situazione precedente, voglio precisare che l'importo della TARI era di 401.000 euro che, noi, poi abbiamo diminuito. E il personale addetto era a carico del bilancio comunale. Il Sindaco aveva detto che avrebbe diminuito la TARI di 45.000 euro. In base alla quantità di umido smaltito l'anno scorso, quest'anno, per tale servizio, dovevate prevedere una spesa di € 18.000 e non 8.000. Su 21 attività, avete fatto una deroga del 50% solo ai ristoranti, bar e pasticcerie, mentre agli altri solamente 40/50 euro. Ai ristoranti avete abbassato la tassa da 13.000 a 7.000 euro. Chissà perché solo ai bar e ristoranti. Nello stesso tempo, alla casa di riposo avete aumentato la tassa di ben 2.000 euro con la conseguenza che il gestore riverserà tale aumento sulla retta che pagano gli utenti. Il risparmio di 14.000 euro che avete fatto ai ristoranti e bar sarà di conseguenza ricaricato ai cittadini perché le bollette si devono calcolare al 100% della spesa. Quindi, se risparmia uno, paga l'altro.

SINDACO: Penso sia la prima volta nella storia che una minoranza si lamenta perché l'amministrazione abbassa troppo le tasse! Ribadisco che il risparmio è per tutti e non solo per alcuni. Questo sarà possibile vederlo dalle bollette che riceveranno i nostri concittadini. A quel punto vedremo chi avrà ragione. Poi siccome conosciamo i nostri polli abbiamo fatto una indagine per capire quanto pagano i bar e ristoranti nei comuni limitrofi. Ebbene, a Vietri, abbiamo previsto 11 euro per mq. a Caggiano 3,13, a Bella 7,72, a Balvano 8,57 e a Tito 10,52. Quindi, come si può vedere, le tariffe del comune di Vietri sono, comunque, le più alte, pertanto la polemica di Grande è inutile. Anzi a questo punto sono io che voglio porre una domanda al consigliere di minoranza Grande: come mai proprio ristoranti e ai bar, ha aumentato il costo della Tari del doppio, del triplo e del quadruplo rispetto anche ai comuni limitrofi? E d'altra parte, i ristoranti non ce li hanno solamente mio padre o i miei parenti. Voi avete danneggiato tutte le attività commerciali. Noi invece le tariffe le abbiamo abbassate, non solo a bar e ristoranti ma anche a tutte le altre attività; e i ristoranti, solo per ribadire, rimangono con le tariffe più alte del nostro comune. L'amministrazione Grande aveva aumentato a dismisura le tariffe della TARI per il fatto che, con la privatizzazione del servizio, le spese vennero spostate sulle utenze non domestiche. Quindi, oggi, abbiamo solamente voluto calibrare le tariffe diminuendole per tutti e adeguandoci a tutti gli altri comuni. Mio padre, poi, non rientra nemmeno tra le categorie dei bar ristoranti, ma in quella delle sale da ballo.

GRANDE: A me dove rientra tuo padre non me frega niente. Noi stiamo discutendo sulle tariffe in generale e non specifiche. Io non voglio parlare delle singole categorie. I soldi che risparmieranno le attività non domestiche saranno caricate sulle altre categorie. Voglio, infine, evidenziare di valutare il fatto che, sulla tassa rifiuti, non è possibile caricare l'I.V.A. come da una sentenza della Corte di Cassazione del 2017.

RUSSO: Due cose. La cosa importante è che quando arriveranno le bollette le troverete abbassate. E che l'anno scorso, nonostante non avessimo aumentate le tariffe, non c'è stato nessun buco nel bilancio comunale così come previsto dalla minoranza. Oggi i risultati ci danno ragione, perché quando arriveranno le bollette, si vedrà il risparmio. Si sentono in giro tante chiacchiere secondo le quali siamo sul punto di "cadere" da un momento all'altro. Io, invece, dico che dureremo e che fra tre anni i cittadini decideranno se abbiamo amministrato bene o no. Noi amministriamo continuando a fare il bene della collettività. È vero che abbiamo aumentato la TARI per la casa di riposo. Ma, io mi chiedo perché, a Caggiano, pagano di meno?.

SINDACO: Non ho mai detto che avremmo diminuito la TARI DI 40/50 %. O meglio l'ho detto quando la gestione era pubblica, nel 2012. Più precisamente continuo a sostenere che si sarebbe potuto raggiungere anche quel risparmio se l'amministrazione che mi ha preceduto non avesse fatto il gravissimo errore di esternalizzare il servizio. Solo con la gestione pubblica si sarebbe potuto fare di più e per questo stiamo lavorando.

GRANDE: Non accollate a me dicerie di bar. L'Amministrazione cade quando lo dice la gente.

A questo punto si apre un battibecco tra il Sindaco e il consigliere Grande.

Segue un dibattito confuso.

SINDACO: La differenza è tra la gestione pubblica e la gestione privata perché vi è stata la esternalizzazione.

GRANDE: L'esternalizzazione ha portato un risparmio di 108 mila euro.

SINDACO: Quello non è un risparmio ma un semplice spostamento del costo, quello del personale, in un altro capitolo di bilancio. Sono sempre soldi che pagano i cittadini. Voi non avevate prodotto un risparmio ma un costo molto più elevato. Con quei soldi si sarebbero potute fare tante altre cose.

GRANDE: Il bilancio è un'altra cosa.

Non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare, la PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione mettendo ai voti la proposta di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2019 e del relativo piano finanziario.

Eseguita la votazione per alzata di mano, si ha il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 10

VOTI FAVOREVOLI: 08

VOTI CONTRARI: 02 (Grande e D'Andraia).

La PRESIDENTE mette, poi, ai voti la proposta di rendere l'atto immediatamente eseguibile.

Anche questa viene approvata con lo stesso risultato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di Stabilità per l'anno 2014 - ha ridisegnato i tributi di competenza comunale ed in particolare i seguenti commi dell'articolo unico:

- Comma 639 e ss. con il quale è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) costituita da una componente immobiliare (IMU) e una componente relativa ai servizi (TASI e TARI);
- Commi 641 con il quale è stato disciplinato il presupposto impositivo del Tributo sui rifiuti (TARI);

- Comma 650 in base al quale è stato stabilito che il Tributo sui rifiuti (TARI) si applica in base a tariffa;
- Commi 651 e 652 in base ai quali i Comuni, nella determinazione delle tariffe tengono conto dei criteri disciplinati dal D.P.R. n. 158/1999 e possono prevedere coefficienti e criteri di calcolo specifici per determinate tipologie di locali;
- Comma 653 il quale stabilisce che nella determinazione dei costi il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard e dato atto che quest'ultimo trovi rispondenza solo in alcune delle voci del piano finanziario di cui al DPR 158/1999;
- Comma 654 il quale stabilisce la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di igiene urbana;
- Comma 683 il quale attribuisce al Consiglio comunale la competenza a determinare le tariffe del Tributo sui rifiuti (TARI) in conformità al piano economico-finanziario del servizio integrato di igiene urbana presentato dal gestore secondo la vigente normativa di settore;
- L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa (del servizio rifiuti), i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO CHE, in attuazione dell'art. 1, comma 1093, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si è andati in deroga ai coefficienti ministeriali contenuti nel DPR 158/99, per adeguare alla realtà locale i coefficienti di produzione dei rifiuti Kc e Kd ad alcune tipologie di utenza non domestica, così come indicato negli allegati;

PRESO atto che con note del 21 e 22 dicembre 2017, prot. n. 9284 e 9321, e con mail del 07/03/2019 il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

TENUTO conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO:

- Il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con propria deliberazione n. 7 del 19 maggio 2014;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Il parere favorevole del Revisore dei Conti;

Visto l'esito delle votazioni sopra indicato:

D E L I B E R A

1. Di approvare il piano finanziario relativo alla gestione dei rifiuti urbani (TARI) per l'anno 2019, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di determinare, per l'anno 2019, le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) come segue:

UTENZA DOMESTICA

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq anno)	Quota variabile (€ / anno)
1 componente - abitazione	0,58	33,75
1 componente - pertinenza	0,58	0

2 componenti - abitazione	0,68	70,14
2 componenti - pertinenza	0,68	0
3 componenti - abitazione	0,77	87,68
3 componenti - pertinenza	0,77	0
4 componenti - abitazione	0,83	96,44
4 componenti - pertinenza	0,83	0
5 componenti - abitazione	0,85	127,13
5 componenti - pertinenza	0,85	0
6 componenti - abitazione	0,85	149,05
6 componenti - pertinenza	0,85	0

UTENZA NON DOMESTICA

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,20	0,92
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,29	2,35
3	Stabilimenti balneari	0,26	2,10
4	Esposizioni, autosaloni	0,20	1,65
5	Alberghi con ristorante	0,60	4,93
6	Alberghi senza ristorante	0,33	2,72
7	Case di cura e riposo	0,52	4,23
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,41	3,35
9	Banche ed istituti di credito	0,25	1,99
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,45	3,69
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,59	4,04
12	Attività artigianali tipo botteghe, falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,41	2,48
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,57	2,89
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34	2,72
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,37	2,14
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,16	9,40
17	Bar, caffè', pasticceria	1,71	6,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	1,09	5,37
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,83	6,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,19	1,08
21	Discoteche, night club	0,68	3,24

UTENZA SOGGETTA A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno è maggiorata del 100 %.

3. Rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to MANZELLA Carmela

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Angelo CUCCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

- che copia della presente deliberazione viene affissa all'ALBO PRETORIO del Comune in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi per la prescritta pubblicazione, (art.124, comma 1, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale li **26 APR. 2019**

L'addetto alla pubblicazione
F.to Grande Carmine

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva perchè :

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs 267/2000)

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale li **26 APR. 2019**



Il Responsabile del Servizio
F.to Nappi Adolfo

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale li **26 APR. 2019**



Il Responsabile del Servizio